

Green Ports

Bari, 2 dicembre 2013

Raccolta e gestione dei rifiuti portuali Quadro normativo e aspetti gestionali



Relatore Pietro Bianco Dirigente Servizio Attività Portuali Autorità Portuale del Levante





QUADRO NORMATIVO

Normativa internazionale, comunitaria e nazionale

ambito generico

- Direttiva 91/156/CEE > prevede che gli Stati membri promuovano la prevenzione/riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti; recupero rifiuti
- Direttiva 94/62/CE > imballaggi e rifiuti imballaggio
- D.Lgs n.152/2006 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.
- Direttiva 2008/98/CE > quadro giuridico per gestione rifiuti
- DM 14/11/1994 «Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale».

ambito rifiuti prodotti dalle navi

- Marpol 73/78: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (trattato del 1973 e trattato del 1978)
- Direttiva 2000/59/CE > impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico
- D.lgs 182/2003 «Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico»
- DM 14/11/1994 «Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale».





CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PORTUALI

I rifiuti portuali possono essere suddivisi in :

- 1. Rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico (Marpol 73/78)
- Il petrolio in tutte le sue forme, i rifiuti oleosi, i fanghi, le acque di lavaggio cisterne e residui di carico e i residui oleosi di macchina (allegato I)
- le sostanze liquide nocive trasportate da navi chimichiere comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne (allegato II)
- imballaggi, contenitori, contenitori, cisterna, vagoni cisterna stradali e ferroviari usati per il trasporto non alla rinfusa di sostanze nocive (allegato III)
- acque nere (allegato IV)
- rifiuti prodotti dall'equipaggio di bordo (all. V)
- 2. Rifiuti genericamente prodotti nell'area portuale
- I rifiuti indifferenziati
- I rifiuti oggetto di raccolta differenziata
- 3. Rifiuti derivanti dalla pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei portuali





I DATI DEL PORTO DI BARI

Anno 2012

Traffico

Navi approdate: 2.468 di cui 343 cargo Merci movimentate: 4.500.691 tonn.

Traffico passeggeri: 1.854.217 di cui ro/pax 1.235.335 e crociere 618.882

<u>Rifiuti</u>

Prodotti dalle navi e residui del carico (Marpol 73/78):

Oli (allegato I) 146 mc

Rifiuti vari (allegato V) 5.048 mc

Deroghe 538

Esenzioni 12



Rifiuti prodotti nell'area portuale inclusa pulizia aree comuni (stima): 626 tonn

Rifiuti prodotti dalla pulizia degli specchi acquei: 22 tonn/anno





MODALITÀ GESTIONALI

Rifiuti delle navi e dei residui del carico Allegati Marpol 73/78



Piano raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico (ex d.lgs 182/2003)



Redatto dall'Autorità Portuale e approvato dalla Regione



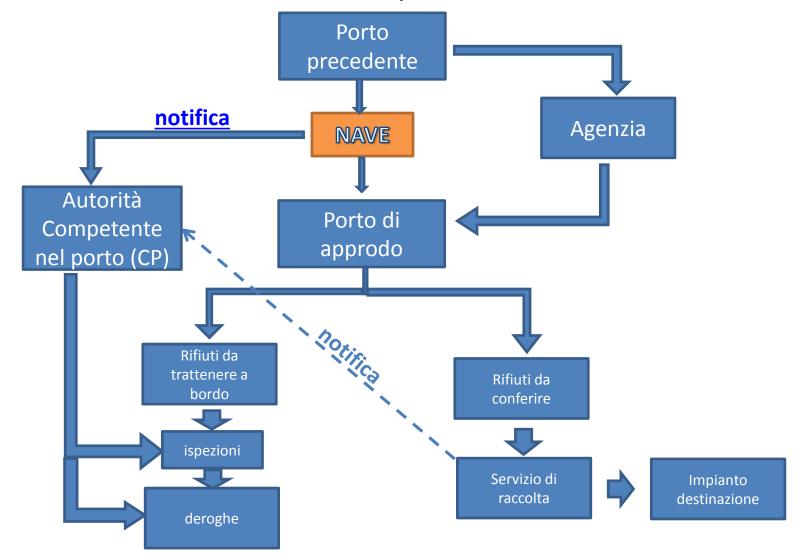
Concessionario del Servizio

(servizio di interesse generale ex art. 1 lett b) DM 14/11/1994)





Flussi informativi correlati alle notifiche dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico







MODALITÀ GESTIONALI

Rifiuti genericamente prodotti nell'area portuale (utenti, operatori, concessionari)



Servizio pulizia degli ambiti comuni Servizio raccolta e trasporto rifiuti Servizio pulizia specchi acquei



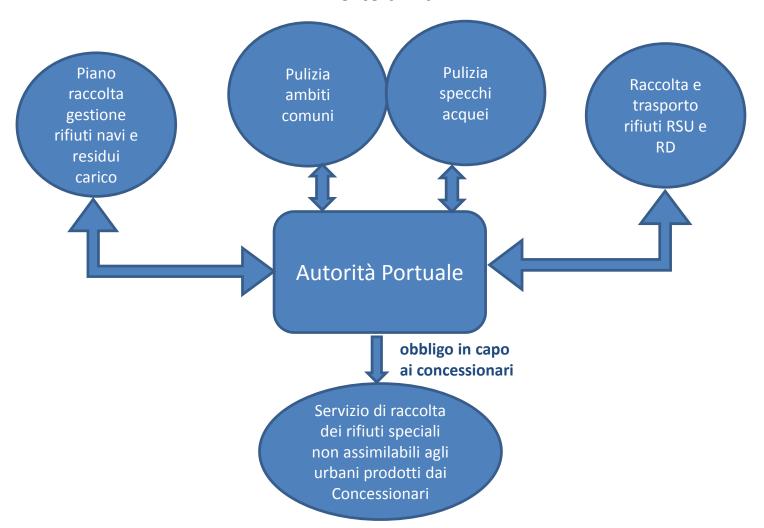
Autorità Portuale

Appaltatrice servizio spazzamento raccolta rifiuti AMIU spa Ditta affidataria servizio pulizia specchi acquei





Porto di Bari







Obiettivi e attività dell'Autorità Portuale

Semplificare e agevolare

	Miglioramento dell'accessibilità alle informazioni, alla normativa e alle procedure relative alla gestione dei rifiuti
	Attivazione di un sistema informatizzato e di facile utilizzo per la notifica delle informazioni sulla quantità e qualità dei rifiuti che la nave intende conferire
Coinvolgere e confrontare	
	Puntuale coinvolgimento e consultazione di tutti i soggetti, istituzionali e non, nono solo nei processi di redazione dei piani di gestione dei rifiuti ma anche nella individuazione degli strumenti di controllo e verifica
	Scambio di informazioni e di best practices con gli altri porti
<u>Incentivare e sostenere</u>	
	Sensibilizzazione e incentivazione (anche economica) degli Utenti e degli Operatori portuali alla raccolta differenziata e a comportamenti ecosostenibili
	Azioni a sostegno della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, inclusa la previsione negli appalti e nelle concessioni di condizioni e/o clausole specifiche
Monitorare e finalizzare	
	Costante monitoraggio del ciclo dei rifiuti portuali e creazione di una banca dati contenente informazioni relative a tutta la produzione dei rifiuti portuali
	Costante aggiornamento degli obiettivi di riduzione, il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti





Grazie per l'attenzione